

La quasi totalità della produzione scientifica è strettamente inerente il settore disciplinare SPS/07. Una parte cospicua della stessa produzione verte su tematiche di Sociologia della salute (welfare, politiche sociali e sociosanitarie, disuguaglianza, determinanti socio-economici della salute, invecchiamento della popolazione e corsi di vita); altri temi affrontano la questione (dei mutamenti sociali) del rapporto tra società, individui e progresso tecnologico e relative implicazioni deterministiche nei diversi subsistemi sociali. Altra parte della produzione scientifica è indirizzata su temi classici della sociologia, come La distanza sociale e La società civile e il suo ruolo, a partire dall'attivismo sociale, nella costruzione sociale dell'Europa.

La produzione scientifica conta n. 17 articoli (di cui 11 in fascia A e diversi articoli sono stati pubblicati in inglese su riviste internazionali), n. 22 articoli/contributi, n. 2 monografie, n. 7 curatele (di cui n. 4 curatele di fascicoli di rivista di fascia A).

Partecipazione ad alcune ricerche nazionali (di cui n. 2 Cofin-Prin), responsabile scientifico nazionale di alcuni progetti affidati da qualificate istituzioni pubbliche e da Enti locali.

Attività di docenza di almeno n. 2 insegnamenti l'anno dal 2003-2004 fino ad oggi; in alcuni anni anche altri insegnamenti e vi sono sempre stati quelli di Sociologia generale e Sociologia della salute.

Responsabile scientifico e componente Comitato scientifico di numerosi convegni nazionali e internazionali; relatore a numerosi convegni nazionali e internazionali.

Direttore per 7 edizioni di un master universitario (Sociologia della salute), partecipazione a Collegi di Dottorato e componente di Commissione per l'attribuzione del titolo di Dottore di ricerca. Componente di n. 3 comitati editoriali di riviste (di cui 1 straniera ed 1 di fascia A).

Componente del Comitato scientifico della sezione AIS "Sociologia della salute e della medicina" per n. 2 mandati e Presidente della Società Scientifica SISS (Società italiana di sociologia della salute) nel triennio 2012-2015.

I principali riferimenti teorici partono dai classici Durkheim e Weber e si snodano attraverso gli approcci sia olistici sia individualistici. I riferimenti agli autori citati insieme a Marx, Malinowski e Parsons, Giddens Mead, Boudon, Habermas e Goffman (ma non solo), costituiscono la base epistemologica e teorica delle analisi e degli approfondimenti prodotti. Quindi, sia la dimensione oggettiva sia quella soggettiva (struttura e azione), sia quella collettiva sia quella individuale, sono dentro la riflessione teorica elaborata nelle pubblicazioni, a seconda dei temi e delle prospettive di studio e di ricerca.

In alcuni lavori aventi ad oggetto più specifico i temi del welfare e delle politiche sociali e sociosanitarie si è fatto riferimento sia al dibattito teorico sia alla classificazione dei sistemi di welfare (ad esempio Titmus, Esping-Andersen, Ferrera) sia agli esiti degli studi e delle ricerche italiane e nelle regioni italiane (ad esempio Ardigò). In alcune ricerche di cui si è preso parte (welfare e governance dei sistemi sanitari regionali) sono state utilizzate metodologie di document analysis e interviste qualitative aventi come focus la ricostruzione normativa e fenomenica dei modelli regionali di welfare, degli strumenti di partecipazione e del ruolo degli attori coinvolti.

In altri lavori aventi ad oggetto più specifico il tema della distanza sociale e della partecipazione della società civile alla costruzione sociale dell'Europa, si è fatto riferimento, nel primo caso, ad autori come Bogardus, Park, Simmel, Martinotti, Bottero, Prandy ed altri e nel secondo caso a Cesareo, Beck, Bauman, Habermas ed altri.

Metodologicamente sono stati operazionalizzati gli elementi, nel primo caso, dello spazio sociale (spazio fisico e spazio simbolico), di classe (Marx e Weber) e delle dimensioni (oggettiva e soggettiva) attraverso prima una sperimentazione di strumenti adeguati con un approccio quali-quantitativo, successivamente con interviste semi-strutturate che hanno permesso la definizione degli items relativi alle diverse dimensioni della distanza sociale.

Nel secondo caso (l'apporto della società civile ...) dopo un'attenta riflessione sul rapporto tra rete e spazio sociale, globale e locale e del ruolo delle tecnologie, e quindi dei network, si è proceduto attraverso tre tecniche di raccolta dati per la costruzione di studi di caso: analisi di documenti e analisi di pubblicazioni e dei siti istituzionali delle organizzazioni considerate, interviste a testimoni privilegiati (a partire da tracce costruite sulla base di una check list suddivisa in sei sezioni e frutto della riflessione del gruppo di ricerca) e un questionario (survey on-line).

Visiting at the University of Pittsburgh (PA - USA) from August 2015 to December 2015, European Studies Center and Department of Sociology. Work of research on the European Program on Health and European policies on aging; presentation of lectures and speakers at the faculty and Phd Students; lectures at the courses in Sociology of health and Medical sociology of faculty sociologists colleagues (Department of Sociology).

Visiting scholar at the School of Social and Political Science, University of Edinburgh, 01 august-23 october 2016.